



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI BENEVENTO
COMUNICATO STAMPA**

All'esito dell'attività investigativa coordinata dalla Procura della Repubblica di Benevento, Ufficiali e Agenti del Commissariato di P.S di Telesse Terme, hanno dato esecuzione all'ordinanza di applicazione della misura cautelare del divieto di avvicinamento alla persona offesa con prescrizione di non comunicare con la stessa emessa dal GIP del Tribunale di Benevento, su richiesta della Procura della Repubblica di Benevento, nei confronti di un 52enne abitante in Telesse Terme e gravemente indiziato dei reati di maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate nei confronti della sua ex compagna e madre dei suoi figli.. Le indagini venivano avviate a seguito della presentazione della querela da parte della donna, la quale riferiva di essere vittima di abituali maltrattamenti da parte dell'indagato che era solito imporre la sua volontà in ogni aspetto della loro vita di coppia e familiare attraverso aggressioni fisiche e offese verbali continue, volte a svilirne a dignità e il decoro.

Le condotte dell'uomo, nella specie, si verificavano anche alla presenza dei loro figli minori di età e sfociavano talvolta in violente aggressioni fisiche, arrivando l'uomo in una occasione a colpirla con violenti calci.

L'attività di indagine, dunque, articolatasi principalmente nell'acquisizione delle dichiarazioni della persona offesa nonché di altri familiari a conoscenza dei fatti e nell'acquisizione di materiale audio prodotto dalla querelante relativo alle condotte dell'uomo, permetteva così di raccogliere celermente gravi indizi di reato a carico del 52enne, e il GIP presso il Tribunale di Benevento, accogliendo la richiesta della locale Procura, emetteva il provvedimento applicativo della misura cautelare del divieto di avvicinamento alla persona offesa e divieto di comunicare con la stessa, misura ritenuta proporzionata alla gravità della condotta nonché idonea a prevenire il rischio di reiterazione della stessa a carico dell'indagato che, nonostante la cessazione del rapporto continuava a creare contatti non voluti dalla persona offesa, *costringendo la donna a vivere in una condizione di costante soggezione psicofisica.*

La misura oggi eseguita è una misura cautelare disposta in sede di indagini preliminari, avverso cui sono ammessi mezzi di impugnazione, e il destinatario della stessa è persona sottoposta alle indagini e quindi presunta innocente fino a sentenza definitiva.

Benevento, 6 giugno 2023.

Il Procuratore della Repubblica
Aldo Policastro